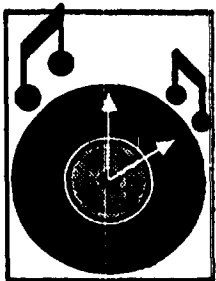


La danza delle ore



Il Consiglio di Stato boccia il Tar dell'Emilia-Romagna che aveva liberalizzato l'orario. Fino alle 4 per posti turistici

Ma la telenovela continua. La palla ripassa al tribunale amministrativo regionale. Chieste nuove misure

Si può ballare fino alle due di notte

Discoteche, di nuovo in pista il decreto del governo

Gestori, sindaci e mamme: polemica infinita

DALLA NOSTRA REDAZIONE MAURO CURATI

BOLOGNA. «Non penalizziamo la notte» dice Bruno Cristofori presidente del Slib (alindaco italiano locali da ballo). Il suo suono subito come un slogan accattivante, dal vago sapore felliniano, che questa decisione sia un fatto grave perché differenzia gli orari di chiusura a seconda se un luogo è turistico o meno, di fatto provoca il pendolarismo. Rilevato avanzato anche da coloro che dovrebbero esultare della sentenza; prima fra tutti la signora Maria Belli altrimenti nota come «mamma antirock» e leader indiscusso dei contestatori dell'orario prolungato. «Con questa sentenza - dice infatti la signora - torna in vigore il vecchio decreto e con esso il principio del doppio orario. Noi siamo contrari al pendolarismo, occorre un orario unico per tutti e su questo continueremo la nostra battaglia». Non sono contenti, però, nemmeno i sindaci della costa romagnola, il famoso diventamento di Riccione: «Il provvedimento è inutile perché non cambia niente; come sindaco mi domando se è giusto che il governo possa emanare questo genere di direttive. Sia con la legge 382 che con il decreto 616 a noi sindaci si riconosceva questo potere sugli orari, se ora ce lo tolgono non so più che dire... comunque ci ribelleremo». E si ribelleranno anche i gestori delle discoteche, impegnati in questi giorni a oliare la loro parte di macchina vacanziera e che ora si sentono un po' spiazzati dalla sentenza. «Personalmente - afferma infatti Pier Pierucci gestore del Rock Hudson e tra i fondatori dell'Onu (One national under-



Una serata organizzata contro gli incidenti del sabato sera in una discoteca forlivese

L'orario di chiusura delle discoteche resta fissato alle 2 di notte. Alle 4 nelle località turistiche, limitatamente al periodo estivo. Una sentenza del Consiglio di Stato ripristina il decreto governativo la cui validità era stata sospesa dal Tar dell'Emilia Romagna. Un'altra puntata della storia infinita che ha per protagonisti gestori, genitori, ragazzi ed enti locali. Intanto si chiedono modifiche al provvedimento del governo.

NINNI ANDRIÒLO

ROMA. Chiuderanno alle due di notte, al sud come al nord, in Sicilia come in Lombardia. Un'unica eccezione riguarda le località turistiche. Qui le discoteche, ma soltanto nei mesi estivi, potranno rimanere aperte fino alle quattro di mattina. Ieri, una sentenza del Consiglio di Stato che accoglie il ricorso del governo e giudica illegittima la decisione assunta, poche settimane fa, dal Tar dell'Emilia Romagna. Cancellava il decreto «accorciato» del governo, emanato sulla base dell'ondata emotiva delle cosiddette «stragi del sabato sera».

nel ricorso al Tar i gestori dei locali. Insomma la storia infinita che vede contrapposti il movimento delle «mamme antirock», che chiede da anni la limitazione degli orari, ai proprietari delle discoteche emiliane si potrà arricchire di nuovi colpi di scena. A meno che il governo, non modifichi il provvedimento emanato il 25 maggio del 1990. Senza di questo, la guerra della carta bollata potrebbe continuare, tra raccolte di firme, petizioni, nuove sentenze del Tar e nuovi ricorsi al Consiglio di Stato. Una domanda su tutte: sono le discoteche le cause principali delle stragi di tante giovani vite sulle strade? Una ricerca dell'Acci, dimostra che gli incidenti automobilistici provocano vittime in tutte le ore e in tutti i giorni della settimana e non soltanto di sabato o di domenica notte, alla fine di una serata in discoteca. Le cause? Tante: imperizia, mancanza di una seria educazione stradale, eccessiva velocità, «patenti facili». Insomma: la stanchezza della discoteca, non può essere l'u-

nica accusata. L'alcol? Per i militari mancano azioni efficaci, a cominciare dalla limitazione della sua pubblicità. E sulle strade mancano controlli seri, basti pensare che poliziotti e carabinieri non sono stati ancora dotati di elionometri, le valigette che servono a misurare il tasso alcolico di chi guida. Gli orari delle discoteche? Un falso obiettivo, molti lo considerano tale. «Non risolverebbe i problemi collegati alle stragi continue di giovani per le strade italiane, né il tipo di consumo più o meno intelligente del proprio tempo libero da parte di ragazze e ragazzi», è questo il parere della Sinistra giovanile. Diverso ovviamente il giudizio del governo. Per Ninni Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, la sentenza di ieri, dimostra «la correttezza delle decisioni assunte dall'esecutivo e dalla stessa Regione Emilia Romagna. Questa aveva accolto le direttive del governo, prima che il Tar le rendesse inefficaci. Poi era intervenuto il ricorso al Consiglio di Stato, da parte

La Direzione del personale de l'Unità anche a nome di tutti i dipendenti... partecipa al lutto che ha colpito Walter Roccalci responsabile del nostro Centro elaborazione dati, per la scomparsa di sua madre

CLARA TOIA ed esprime a lui e alla famiglia le più sentite condoglianze Roma, 5 giugno 1991

L'Unità di Base del Pds «Rigoldi» di Niguarda annuncia la scomparsa della compagna

CLARA TOIA e porge le più sentite condoglianze al marito compagno Carlo Roccalci e al figlio Walter e famiglia. Milano 5 giugno 1991

La Segreteria nazionale della Fiom-Cgil annuncia l'improvvisa scomparsa di

ALFONSO CASAMONILE avvenuta a Roma il 4 giugno 1991, delegata dell'Italtel dell'Aquila, componente del Comitato Centro e della Fiom. Alfonsina aveva solo 42 anni. La Fiom-Cgil partecipa al dolore dei familiari e dei compagni di lavoro. Roma, 5 giugno 1991

Siamo vicini al nostro amico e compagno Walter Roccalci per la perdita della cara mamma

CLARA TOIA Isabella Alba Luciana, Massimo, Enzo Mario Sergio Massimo, Roberto Manuela Roberto Alessandro, Gianni, Luciana, Rosanna, Walter, Maurizio, Giacomo, Stefano, Laura, Enrico, Cesare, Lillo, Pietro, Paola, Roberto, Alberto, Luciano Antonio, Enrica, Alberto, Mirella, Patrizia, Bianca, Luciano, Patrizia, Susanna Roma, 5 giugno 1991

Partecipiamo con profondo cordoglio al dolore del compagno Walter Roccalci colpito dalla perdita della sua cara mamma

CLARA Gli ispettori dell'Unità Milano/Roma, 5 giugno 1991

Anna, Fabiana e Vanja Ponti piangono la scomparsa dell'amico

MICHELE MARINO Milano, 5 giugno 1991

E' scomparso il compagno FRANCESCO GARIGLIO responsabile provinciale Lega Ulp Ciciliano, attivo militante della sezione del Pds Luigi Nuvoloni di Salerno. Profondamente addolorati i compagni della sezione lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità. Salerno, 5 giugno 1991

Bruna, Tiziana, Diego annunciano con profondo rammarico la prematura scomparsa di

MAURIZIO GATTI I funerali avranno luogo oggi, alle 14.30 a partire dalla sede del Comitato cittadino di Sesto S. Giovanni, piazza della Resistenza. Sesto S. Giovanni, 5 giugno 1991

I compagni dell'Unione regionale lombarda del Pds esprimono sentite condoglianze ai familiari per la scomparsa del compagno

MAURIZIO GATTI Milano, 5 giugno 1991

Lotte ed ideali comuni ci unirono per più di un trentennio in una militanza coriata ed appassionata. E nel ricordo di questi anni che con infinita tristezza piango l'amico e compagno

MAURIZIO GATTI Valentino Meietta rivolge alla famiglia vivo cordoglio Sesto San Giovanni, 5 giugno 1991

Cara Brunna, cara Titti vi siamo sinceramente vicini e condividiamo il vostro dolore per la scomparsa del caro

MAURIZIO Norma Sara e Massimo. Sesto S. Giovanni, 5 giugno 1991

Roberto e Pia Laura con i figli Brunella e Lorenzo si stringono con affetto intorno alla famiglia Scarnati e piangono la perdita del caro amico

AVV. ALFREDO SCARNATI Roma, 5 giugno 1991

I compagni del Gruppo giustizista si stringono con affetto intorno a Carolina e ai suoi familiari e ricordano con profonda reverenza l'avvocato

ALFREDO SCARNATI compagno forte e generoso parte essenziale di tante lotte per far affermare i diritti dei lavoratori dentro e fuori le aule di giustizia. Roma, 5 giugno 1991

La famiglia Minola addolorata per la prematura scomparsa del compagno

MAURIZIO GATTI Norma Sara e Massimo. Sesto S. Giovanni, 5 giugno 1991

ricordando l'umanità e le capacità di dirigente politico e vicino alla moglie ed alla figlia. Sesto S. Giovanni, 5 giugno 1991

I compagni della sezione «Gramsci» di Sesto San Giovanni, vicini a Brunna e Tiziana nel momento di grande dolore, piangono la scomparsa del caro compagno

MAURIZIO Sottoscrivono per l'Unità. Sesto San Giovanni, 5 giugno 1991

I compagni della sezione «Lavinia» esprimono il loro cordoglio a Brunna e Tiziana per la scomparsa immatura dell'amico e compagno

MAURIZIO Sottoscrivono per l'Unità. Sesto San Giovanni, 5 giugno 1991

Renato Nicolini: «Reprimere, criminalizzare non è giusto e non serve»

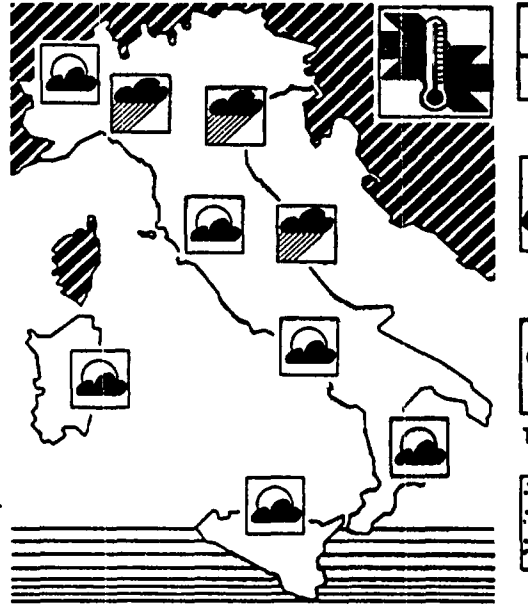
«Il divertimento non ha tempo...»

FABRIZIO RONGONE

ROMA. Onorevole Nicolini, ma il divertimento può avere un tempo? Una durata? Oh no, è impossibile... E allora, scusi, quel decreto sulla chiusura delle discoteche che è stato ripristinato dal Consiglio di Stato? Beh, il Consiglio di Stato avrà ripristinato applicando qualche cavillo giuridico no, il problema è che è proprio il decreto ad essere sbagliato. Una vera sciocchezza. Certi provvedimenti sommersi non funzionano mai. Però, dopo i balli in discoteca, muoiono troppi ragazzi. Alcol, droga, macchine veloci. Molti non arrivano all'alba. Sì, lo so, ma io credo una cosa: il miglior modo di regolare è quello di non proibire. Anche perché poi, alla fine, tutto quello che non si può fare, si fa di nascosto. E la storia della marmellata nella credenza, una storiella vecchia ma vera. Va bene, e allora? Allora innanzitutto bisogna capirli certi fenomeni, interpretarli. Dopo, magari, si può anche intervenire. La soluzione migliore è sempre quella di regolare, di organizzare. Anche le cose più difficili, se bene organizzate, poi possono funzionare. Mi ricordo che... Si ricorda che cosa? No, volevo dire che mi ricordo dell'«Estale romana», faccio sempre il solito esempio, e vedo, ma poi è davvero l'unico, mi sembra, che si possa fare... Insomma, ecco, in quelle notti d'estate tutto funzionava a meraviglia eppure non è che ci fossero controlli esasperati. C'era soltanto una macchina organizzativa ben oliata che non si bloccava mai. Eppure il progetto era complesso, cinema all'aperto, migliaia di persone nelle platee e a passeggio, e poi ristoranti, bar, pub... e tutto nel centro storico di Roma. Addirittura, dopo l'una, il servizio d'ordine andava via, finiva il turno, e l'ingresso a Masenzio era gratuito. Vuel dire che l'autodisciplina è importante? Sì, credo sia fondamentale. E poi, come si fa a dire a uno, ridi, sudì, ti diverti fino alle due, oppure alle quattro, se magari stai ridendo, sudando e divertendoti in un centro turistico. Poi, però, vai a casa. Dico, ma come si fa a fare un ragionamento così a un essere vivente e pensante? Come si può spegnere che lui obbedisca? Mi ricordo che durante le estati ro-

mana, tutti con il piede sull'acceleratore. E la legge sulla guida è stata d'ubriachezza? Qu'è finita? Voglio dire che qualche rimedio ci sarebbe pure. E un modo per organizzare adeguatamente anche. Comunque, lo ripeto: bisogna comprendere e organizzare certi fenomeni negativi, e non reprimere. E sbagliato criminalizzare chi sbaglia. Penso alla legge sulla droga. Anche lì, mano dura con i tossicodipendenti. E poi? Poi quest'anno scopriamo che rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno, i morti per overdose sono aumentati del 13%. L'utopia del proibizionismo genera mali peggiori. Sì, chiaro, non c'è dubbio. E speriamo bene, adesso, perché lo non ci credo mica che alle due di notte invece del «crack» quelli si ingorneranno solo qualche mentina

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. Mentre alle quote superiori si va stabilendo un flusso ben delineato di correnti nord-occidentali, una perturbazione a carattere freddo sta attraversando la nostra penisola spostandosi rapidamente verso sud-est. Al suo seguito permarranno condizioni di instabilità. La variabilità, più o meno accentuata, sarà il principale elemento climatico dei prossimi giorni su tutte le regioni italiane. TEMPO PREVISTO. Sulle regioni nord-orientali e su quelle della fascia adriatica addensamenti nuvolosi che possono associarsi a piovoschi anche di tipo temporale. Sulle altre regioni dell'Italia settentrionale e dell'Italia centrale alternanza di annuvolamenti e schiarite. Prevalenza di cielo sereno sulle regioni meridionali ma con tendenza, durante il corso della giornata, a graduale intensificazione della nuvolosità. VENTI. Deboli di direzione variabile. MARI. Calmi o localmente poco mossi. DOMANI. Aumento della nuvolosità prima sull'arco alpino e successivamente sulle regioni settentrionali dove, durante il corso della giornata, si potranno avere piovoschi o temporali. Al centro, al sud e sulle isole alternanza di formazioni nuvolose irregolarmente distribuite ed ampie zone di sereno. Durante il pomeriggio o in serata, tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni dell'Italia centrale

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists temperatures for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, etc.

ItaliaRadio Frequenze. A list of radio frequencies for various stations across Italy, including frequencies for AM, FM, and shortwave bands.

PUnità Tariffe di abbonamento. A table showing subscription rates for different periods (annual, semi-annual) and types of subscriptions (individual, family, institutional).